

Prosegue il sodalizio artistico tra Lisa Ardini e Alessio Bernabei: esce “Problema Mio”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Ci sono addii che non arrivano in un solo momento, ma si depositano poco alla volta, come polvere su una stanza ancora abitata. Restano nelle frasi interrotte, nelle apnee di un silenzio che dilata lo spazio di un addio, nelle parole che non hanno trovato il loro tempo. E soprattutto, in quella forma di rassegnazione che non coincide con la sconfitta, ma con la presa d'atto che, a volte, amare non basta a trattenere qualcuno accanto a sé. Da questa riflessione adulta e dolorosa nasce “Problema Mio”, il nuovo singolo di Lisa Ardini.

Il brano conferma il sodalizio artistico con Alessio Bernabei, che dopo “Non siamo soli” e “Dolce Amaro” firma nuovamente la produzione. Un incontro, il loro, che non si limita all'aspetto tecnico, ma riguarda il modo stesso in cui il vissuto viene portato in musica: da una parte la voce di Lisa, riconoscibile per timbro, intensità e aderenza a ciò che canta; dall'altra un lavoro di produzione capace di cogliere il non detto, di accompagnare il testo senza appesantirlo, di lasciargli lo spazio necessario per decantare e sedimentarsi.

In “Problema Mio” c'è la difficoltà di tenere in piedi un legame nel tempo, quando il sentimento finisce schiacciato dalle paure individuali, dalle interferenze esterne, dalla precarietà relazionale che attraversa molti rapporti contemporanei. Il testo non si sofferma tanto sulla sofferenza derivata dall'allontanamento del partner, quanto più sulla fatica di assistere impotenti al suo smarrimento, fino ad arrivare al punto di lasciarlo andare pur continuando a portarlo con sé.

In questo senso, "Problema Mio" racconta qualcosa che supera il perimetro dell'esperienza privata. Parla di un tempo in cui tutto tende a diventare sostituibile, rapido, reversibile; un tempo in cui perfino il cuore deve convivere con un sistema di distrazioni continue, di risposte provvisorie, di scorci mentali che aiutano a tirare avanti ma spesso fanno perdere contatto con ciò che conta davvero. Lisa Ardini sceglie di stare esattamente lì, dove l'amore non viene idealizzato ma neppure ridotto a incidente di percorso: viene mostrato per quello che è quando incontra la paura, la distanza, l'impossibilità di avere controllo su tutto.

Il titolo è la formula che tante persone si sentono consegnare, o finiscono per dirsi, quando un sentimento continua a esistere anche dopo la fine, quando il dolore non corrisponde all'incapacità di accettare, ma alla coscienza piena di ciò che è stato e di ciò che non può più essere. La consapevolezza che la rassegnazione, in certi casi, sia l'unica forma possibile di fedeltà a quello che si prova.

Il ritornello - *«Sarà solo un problema mio che non accetto un addio, ma è colpa tua che invadi tutti i miei sogni, tutte le notti»* - condensa quello stallo dove il torto non serve più a nessuno. L'artista smette di cercare spiegazioni e fa i conti con l'ossessione di un'assenza che, di notte, si riprende tutto lo spazio che le è stato tolto di giorno.

Anche il resto del testo si muove in questa direzione. *«Prima ti amo, poi ti saluto come una sconosciuta»* è uno di quei passaggi in cui il collasso di un legame viene descritto senza enfasi superflua, con una semplicità che ferisce più di molte formule altisonanti. Il brano tiene insieme ricordi, frustrazione, affetto, nostalgia, ma lo fa evitando il ricatto sentimentale e scegliendo invece una lingua accessibile, netta, capace di farsi riconoscere da chi ha attraversato la stessa soglia.

Per Lisa Ardini, "Problema Mio" rappresenta una parte precisa di sé, una parte che coincide anche con quella di altri. È il brano della rassegnazione intesa non come fallimento, ma come momento in cui si comprende di aver fatto il possibile, e in cui si decide di restare coerenti con ciò che si sente, anche quando fa male. Una posizione tutt'altro che passiva, anzi: è una forma di consapevolezza difficile, spesso poco raccontata, soprattutto in un immaginario che tende a dividere tutto in ritorni trionfali o chiusure definitive.

Determinante, in questo percorso, il lavoro condiviso con Alessio Bernabei.

«Mi sono appoggiata a lui per questi inediti – racconta Lisa - e ho trovato un interlocutore capace di ascoltarmi davvero, di comprendere con precisione ciò di cui avevo bisogno e di aiutarmi a portare alla luce una parte di me che fino a quel momento era rimasta più in ombra.»

È anche da qui che nasce la compattezza del brano: dalla sensazione che voce, scrittura e produzione procedano nello stesso verso, senza dispersioni, senza sovrastrutture, senza mediazioni inutili.

Con "Problema Mio", Lisa Ardini intercetta una delle questioni più spigolose del presente affettivo: il divario tra ciò che sentiamo e ciò che riusciamo davvero a sostenere nel tempo. E lo fa senza facili assoluzioni, senza quel linguaggio standardizzato che spesso impoverisce i racconti d'amore invece di chiarirli. Qui resta il nodo vero: la difficoltà di lasciare andare qualcuno quando il sentimento, pur ferito, non si è ancora spento.

Il videoclip ufficiale che accompagna il singolo ne prolunga il clima, rafforzando il senso di mancanza, ricordo e distanza che attraversa il brano.

"Problema Mio" conferma la scrittura personale e riconoscibile della cantautrice padovana, una scrittura capace di trasformare una vicenda intima in una presa di parola nitida, leggibile, attuale. In

un contesto che consuma in fretta anche ciò che dichiara importante, il singolo riporta centralità a una verità meno comoda ma più credibile: non tutto ciò che finisce smette subito di farci compagnia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/prosegue-il-sodalizio-artistico-tra-lisa-ardini-e-alessio-bernabei-esce-problema-mio/151962>

